



COMUNE DI PATÙ

Provincia di LECCE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 73

Del 10/09/2026

OGGETTO: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ DEL MONUMENTO MEGALITICO DENOMINATO "CENTOPIETRE" (BENE CULTURALE VINCOLATO CON D.M. 30.11.1910) – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE, RESTAURO CONSERVATIVO E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ – ATTO DI INDIRIZZO PER LA PRESENTAZIONE AL MINISTERO DELLA CULTURA DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESPROPRIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 95, COMMA 2, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 – INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'anno duemilaventisei, addì dieci del mese di Settembre alle ore 18:40 nella Residenza Municipale, convocata con appositi avvisi si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori seguenti:

ABATERUSSO GABRIELE
RIZZO MIRCO
BELLO ADDOLORATA

Presenti	Assenti
X	
X	
X	

Sindaco
Vice Sindaco
Assessore
Presenti n. 3 Assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale del Comune **DOTT.SSA BEATRICE BAGLIVO**.

Il **Sindaco ABATERUSSO GABRIELE**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

Si esprime parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica dell'atto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to GEOM. DANIELE MARINO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con citazione notificata il 18.8.2015, il Comune di Patù, quale ente esponentiale degli interessi della cittadinanza, conveniva in giudizio innanzi al Tribunale di Lecce i Sigg. Luigi, Andrea, Addolorata e Maria Scupola per l'accertamento dell'intervenuto usucapione, in favore dell'Ente, del monumento denominato "Centopietre" e dell'area circostante di circa 284 mq, chiedendo in subordine l'accertamento della costituzione, sui medesimi immobili, di una servitù di uso pubblico per dicatio ad patriam in favore della collettività di Patù;
- con sentenza n. 1936/2019 il Tribunale di Lecce rigettava entrambe le domande proposte dal Comune;
- con sentenza n. 633/2021 (29.4/21.5.2021) la Corte d'Appello di Lecce confermava il rigetto della domanda di usucapione e, in parziale riforma della sentenza di primo grado, accoglieva la domanda subordinata volta al riconoscimento della servitù di uso pubblico per dicatio ad patriam;
- avverso tale ultima sentenza Luigi e Andrea Scupola proponevano ricorso per cassazione, affidato a quattro motivi, cui il Comune di Patù resisteva con controricorso;
- con sentenza n. 492/2026, pubblicata il 9.1.2026, la Corte di Cassazione, accolti i primi tre motivi e assorbito il quarto, cassava la sentenza impugnata e rinviava la causa alla Corte d'Appello di Lecce, in diversa composizione, per un nuovo esame della domanda subordinata relativa alla servitù di uso pubblico, alla luce del principio di diritto enunciato in tema di dicatio ad patriam; il relativo giudizio di rinvio è tuttora pendente;
- per effetto del giudicato ormai formatosi sul rigetto della domanda di usucapione, il Comune di Patù non è, e non può ritenersi, proprietario né del monumento "Centopietre" né dell'area circostante, che risultano tuttora in titolarità privata, e segnatamente: quanto al monumento (catasto del Comune di Patù, foglio 4, particella 27), in nuda proprietà di Andrea Scupola e in usufrutto di Luigi Scupola;
- il monumento "Centopietre", costruzione megalitica in blocchi di pietra squadrati risalente all'età preistorica, è stato riconosciuto di rilevante interesse storico con decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale del 30.11.1910 ed è pertanto qualificabile quale bene culturale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- l'Amministrazione Comunale ha maturato l'esigenza indifferibile e urgente di realizzare un intervento di valorizzazione dell'area monumentale, di miglioramento dell'accessibilità ai beni e di restauro conservativo del monumento "Centopietre" e del relativo apparato pittorico, e a tal fine ha già fatto predisporre apposito progetto, depositato agli atti dell'Area Tecnica, a prescindere dall'esito del giudizio civile pendente in ordine al riconoscimento della servitù di uso pubblico sull'area contigua;
- tale intervento riveste carattere di preminente interesse pubblico ai fini della tutela e della fruizione collettiva del bene culturale, non essendo la relativa realizzazione condizionata all'acquisizione della proprietà o di altro diritto sull'area contigua di 284 mq, oggetto di distinta e autonoma valutazione;
- l'art. 95, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 riserva al Ministero della Cultura il potere di espropriare i beni culturali immobili "quando l'espropriazione risponda ad un importante interesse a migliorare le condizioni di tutela ai fini della fruizione pubblica dei beni medesimi";
- ai sensi del successivo comma 2, il Ministero può autorizzare, a richiesta, i Comuni e gli altri enti pubblici territoriali ad effettuare l'espropriazione di cui al comma 1, dichiarando in tal caso la

pubblica utilità e rimettendo gli atti all'ente interessato per la prosecuzione del procedimento;

- occorre pertanto che il Comune di Patù presenti al Ministero della Cultura istanza volta ad ottenere l'autorizzazione a procedere all'espropriazione del monumento "Centopietre", corredata del progetto di valorizzazione già predisposto e della documentazione catastale e storico-vincolistica del bene;

RICHIAMATI:

- l'art. 95 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in tema di espropriazione dei beni culturali;
- l'art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), il quale attribuisce alla Giunta Comunale la competenza generale e residuale per tutti gli atti di governo dell'ente non riservati dalla legge al Consiglio Comunale né rientranti nelle competenze del Sindaco o degli organi burocratici, non ricadendo il presente provvedimento tra le materie di cui all'art. 42, comma 2, del medesimo decreto;
- lo Statuto Comunale e il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO:

- che il presente provvedimento ha natura di atto di indirizzo politico-amministrativo, propedeutico e presupposto rispetto ai successivi atti di gestione demandati al Responsabile del Servizio competente;
- che dal presente atto non deriva, allo stato, alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale, restando la quantificazione degli oneri indennitari rinviata alla successiva fase istruttoria del procedimento espropriativo;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, (il parere di regolarità contabile non è dovuto in assenza di impegno di spesa);

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **DARE ATTO** che le premesse e la narrativa si intendono qui per brevità richiamate e trascritte e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **APPROVARE** il progetto di "Valorizzazione dell'area monumentale, accessibilità ai beni e restauro conservativo della Centopietre e dell'apparato pittorico", predisposto agli atti dell'Area Tecnica, prot. n. 5182 del 31/08/2026;
3. **DARE INDIRIZZO** agli uffici comunali affinché venga presentata al Ministero della Cultura, per il tramite della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, istanza di autorizzazione all'espropriazione del monumento denominato "Centopietre" (catasto del Comune di Patù, foglio 4, particella 27, in nuda proprietà di Andrea Scupola e in usufrutto di Luigi Scupola), ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, dando atto che l'espropriazione risponde all'importante interesse pubblico di migliorare le condizioni di tutela del bene ai fini della sua fruizione collettiva;
4. **DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 42/2004, l'eventuale accoglimento dell'istanza da parte del Ministero comporterà la dichiarazione di pubblica utilità e la

rimessione degli atti al Comune di Patù per la prosecuzione del procedimento, ivi compresa la determinazione dell'indennità ai sensi dell'art. 99 del medesimo decreto;

5. **INDIVIDUARE** quale Responsabile del procedimento il Responsabile dell'Area Tecnica geom. Daniele Marino, incaricandolo di ogni adempimento istruttorio, tecnico e amministrativo conseguente e connesso, ivi compresa la predisposizione e la trasmissione dell'istanza ministeriale corredata degli elaborati progettuali e della documentazione catastale e storico-vincolistica del bene;
6. **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta, allo stato, alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
7. **TRASMETTERE** copia del presente atto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, per opportuna conoscenza e per l'eventuale interlocuzione istruttoria preliminare;
8. **DICHIARARE**, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs 267/2000 con separata, palese ed unanime votazione, stante l'urgenza di attivare senza indugio il procedimento.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to ABATERUSSO GABRIELE

Il Segretario Comunale

F.to DOTT.SSA BEATRICE BAGLIVO